

## **La filovia incassa 3 milioni. Russo Dà la buona notizia e poi annuncia che fra 18 mesi se ne andrà dalla Gtm**

L'allarme sulle polveri sottili accelera la costruzione del mezzo di trasporto ecologico

«Tanto fra un anno e mezzo non sarò più il presidente della Gtm». La battuta finale è rivelatrice del pensiero di Michele Russo sul caso filovia. Come dire: fra 18 mesi la patata bollente passerà in altre mani. Dopo le sfide in "trasferta" nelle assemblee pubbliche con i comitati, Russo ieri ha giocato in casa, nella sede della Gestione trasporti metropolitani. Anche la scienza è scesa in campo al suo fianco per ribadire che «il livello delle polveri sottili - ha detto il professor Glauco Torlontano - è costantemente superiore ai limiti consentiti e questo provoca patologie respiratorie gravissime. Ecco perché bisogna fare qualcosa di concreto per combattere lo smog e la filovia risponde alle necessità della città». Un assist che il presidente della Gtm non ha disdegnato, ricordando come «delle 130mila automobili che ogni giorno arrivano a Pescara, ben 70mila provengono da nord. Proprio per questo la realizzazione del primo lotto, da Montesilvano a Pescara-via Muzii è indispensabile per rispondere alle esigenze di una mobilità sostenibile». Russo ha poi risposto a Mario Sorgentone sui soldi necessari per realizzare il secondo lotto, lasciando tutti di stucco con nuove cifre: non più i 6 milioni di euro di cui aveva parlato una settimana fa all'assemblea nella Circoscrizione Castellamare, bensì 3 in più: «Avremo 5 milioni derivanti dagli interessi dei mutui non attivati, 600mila euro dal ribasso d'asta e 3 milioni dalle economie del progetto». Per quanto riguarda i marciapiedi sul lato mare della strada parco che non sono a norma (un metro anziché un metro e mezzo), l'ingegner Pierfrancesco Fabiani della Gtm ha spiegato che «per realizzare le pensiline e le fermate ricaveremo lo spazio all'interno della carreggiata senza creare gabbie metalliche di sorta e comunque i cittadini dovranno rispettare gli appositi attraversamenti».